



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15 del 23/11/2012

OGGETTO: Recepimento Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù Europea" e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

L'anno duemiladodici il giorno ventitre del mese di novembre alle ore 18,30 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Sindaco dott. Nicola Parisi in data 5/11/2012 prot. 8028 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il dott. Nicola Parisi - Sindaco

Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti Assenti	
1)	Nicola PARISI Sindaco	X	
2)	Giuseppe Diego BASTA	X	
3)	Maria TRIMARCO	X	
4)	Francesco FARAO	X	
5)	Domenico SENATORE	X	
6)	Gerardina SALIMBENE	X	
7)	Giuseppe POETA	X	
8)	Nunzio ELIA	X	
9)	Francesco FERNICOLA	X	
10)	Gregorio FISCINA		X
11)	Mario FREDA	X	
Totale		10	1

Assegnati n. 11

In carica n. 11

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott. Gerardo Rosania.

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:



Comune di Buccino

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Numero 15 del 23/11/2012

OGGETTO: RECEPIMENTO CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA COMUNALE E REGIONALE, DEL "LIBRO BIANCO DELLA COMMISSIONE EUROPEA: UN NUOVO IMPULSO PER LA GIOVENTÙ EUROPEA" E DELLA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO D'EUROPA DEL 25 NOVEMBRE 2003 (OBIETTIVI COMUNI SULLA PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE DEI GIOVANI).

IL CONSIGLIO

Premesso che

La Raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e Consulenza ai giovani del 21 febbraio 1990, e poi la Carta Europea dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione "*la partecipazione è indissociabile dall'informazione*", si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del *counseling*.

Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale", Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "Carta Europea dell'informazione della Gioventù Europea", Bratislava - novembre 2004. Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione - 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata "*elemento chiave della partecipazione ...*" e "*strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti*".

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità. Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè "*l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società*".

Le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda Conferenza sulle Politiche per la Gioventù, organizzate dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta.

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. Partecipare alla vita

Regolamento forum dei giovani di Buccino

democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.

I principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, s'impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.
3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire.

Le dette politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003.

Le Amministrazioni Comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso l'istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al T.U.E.L. e alla Legge della Regione Campania n. 14/1989.

Ritenuto opportuno

Recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

Visti

I principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003.

Il "Libro Bianco della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001.

La nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava - novembre 2004.

La Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali.

Gli artt. 7, comma 1; 8 commi 1 e 5; 21, comma 1; 42, comma 2, lettera d); 162, comma 7, del T.U.E.L.

Preso atto che

Il Segretario Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni consultive di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000, esprime un giudizio di legittimità in merito alla presente proposta di deliberazione.

Regolamento forum dei giovani di Buccino

Acquisito

Il parere favorevole di cui all'art. 49 del suddetto T.U.E.L., reso dal Responsabile del Servizio dott.ssa Gaetana Natale, per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile.

Con la seguente votazione resa mediante alzata di mano:

PRESENTI n. 10 Consiglieri - FAVOREVOLI ALL'UNANIMITA'.

DELIBERA

1. Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa, di recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali.

2. Di promuovere e mettere in opera le varie forme di partecipazione giovanile, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti, tra cui i Forum Comunali previsti e riconosciuto dagli artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATI

Principi e Obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134/4^ comma D.Lgs. 267/00 con la seguente votazione:

FAVOREVOLI 10 – ASTENUTI 0 – CONTRARI 0

Il Consiglio chiude i lavori alle ore 20.50

Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale:

http://www.coe.int/t/dg4/youth/Source/Coe_youth/Participation/COE_charter_participation_it.pdf

Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52001DC0681:IT:NOT>

Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:297:0006:0010:IT:PDF>

DIBATTITO

Il Vice Sindaco: illustra l'argomento dell'o.d.g., ricordando che si tratta di un atto di natura tecnica per consentire ai giovani la partecipazione alla vita sociale e politica della città, sulla base di direttive europee. Legge la proposta di deliberazione.

Consigliere Freda : Ritiene che ci si trova dinanzi ad un documento importante, ma ricorda che c'è un punto, il 3. I quello relativo all'autonomia politica dei giovani che va rimarcato. Il problema è che i giovani debbono avere una propria autonomia. Bisogna sviluppare anche l'autonomia economica, a tal proposito sarebbe importante una riscoperta degli antichi mestieri. Alcuni di questi potrebbero essere valorizzati per far crescere i giovani.

Il Consiglio Europeo si è reso conto che verso i giovani si è fatto poco. Allora facciamo proprio il documento europeo, ma dobbiamo farlo in modo critico per consentire ai giovani di avere un ruolo. Forse sarebbe opportuno un Consiglio Comunale specifico. C'è la sconfitta di una intera generazione relativamente allo stato di lontananza dei giovani dalla politica e dalle istituzioni. La non partecipazione ai Consigli Comunali. Rivedere la funzione di educatori degli amministratori.

Il lavoro è enorme e va fatto insieme ed il Consiglio Comunale è la sede questa per il confronto. Dobbiamo riscoprire l'entusiasmo e le potenzialità della giovinezza.

Annuncia il voto favorevole.

Consigliere Basta: Ricorda che questa deliberazione è propedeutica alla costituzione del "forum dei giovani". Il "Consiglio dei giovani". Poi si approverà il regolamento del forum e poi si procederà alla votazione. Per predisporre il regolamento ci si arrarrà, comunque dei giovani.

Consigliere Fericola: Esprimo pieno apprezzamento alla iniziativa, e si augura che non si ripetano errori del passato. C'è la necessità di favorire la partecipazione dei giovani, promuovere la partecipazione ai Consigli Comunali.

Annuncia il voto favorevole.

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 14 GEN. 2013 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 14 GEN. 2013

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gerardo Rosania

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 14 GEN. 2013



Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gerardo Rosania

Buccino, 14 GEN. 2013



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott. Gerardo Rosania